

RIVOLUZIONE COMUNISTA

Piattaforma rivendicativa per l'adeguamento delle pensioni operaie e la riduzione dell'età lavorativa

A tutti gli operai e operaie pensionate/i e pensionandi,
le pensioni sono il mezzo di sussistenza della fascia anziana, variamente invalida e crescente popolazione. Esse riflettono in peggio il livello dei salari che sono troppo bassi e che denotano lo strapotere padronale. È necessario quindi aprire un fronte rivendicativo per innalzare il livello delle pensioni e per ridurre l'età pensionabile.

Diamo il quadro del monte pensioni e della loro distribuzione territoriale così come emerge dai dati INPS. Nel 2021 le pensioni erogate sono state 17.749.278, di cui 13.766.604 (77,6%) di natura previdenziale (vecchiaia, invalidità e superstiti) e le restanti 3.982.674 (22,4%) di natura assistenziale (invalidità civile, indennità di accompagnamento, pensioni e assegni sociali). La spesa complessiva annua per le pensioni è stata pari a 218,6 miliardi di euro, di cui 195,4 miliardi sostenuti dalle gestioni previdenziali e 23,2 miliardi da quelle assistenziali. Quanto alla distribuzione territoriale al nord va il 47,85%; al centro il 19,31%; al sud e alle isole il 30,77%; il restante 2,06% (366.266 pensioni) a soggetti residenti all'estero.

L'importo medio mensile della pensione di vecchiaia è di € 1.285,44 (al nord € 1.379,92).

La rivendicazione che poniamo all'ordine del giorno è l'adeguamento della pensione, per tutti gli importi inferiori, a livello di € 1.750 , ossia del salario minimo garantito da corrispondere a ogni operaio/a, giovane, donna occupato, disoccupato, in lista di attesa.

Per quanto riguarda in secondo luogo la riduzione dell'età pensionabile questa va ridotta da subito a 60 anni per gli uomini e a 57 per le donne spezzando il capestro della legge Fornero cui tutti i politici di regime si inchinano.

Pertanto invitiamo pensionate/i e pensionandi a prendere contatto tra di loro, a collegarsi con la nostra organizzazione, a formare gli organismi di agitazione per perseguire i seguenti obiettivi:

- **l'adeguamento delle pensioni all'importo di 1.750 euro mensili, intassabili, pari al salario minimo per vivere;**
- **esigere altresì la riduzione dell'età pensionabile a 60 anni per gli uomini e 57 anni per le donne;**
- **esigere la detassazione di salari e pensioni; imposte e tasse a carico di patrimoni rendite e profitti;**
- **cancellazione del debito pubblico;**
- **lotta senza quartiere alla banda di governo fascio leghista serva di padroni e banche, istigatrice di faziosità razzismo oscurantismo;**
- **combattere il potere reazionario per il potere proletario.**

Milano 9 novembre 2022

la Commissione operaia della Sezione di Milano di R.C.

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 18,00. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 17,00 e la Commissione Operaia ogni mercoledì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio).
BUSTO ARSIZIO: Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. Sito internet: rivoluzionecomunista.org; e-mail: rivoluzionec@libero.it